

**Riunione aperta al pubblico**  
**AQST “Salvaguardia e risanamento del Lago di Varese”**  
**Gavirate 24 luglio 2021**

Le autorità convenute (Presidente Fontana, Assessore Cattaneo, sindaco di Gavirate, provincia di Varese, presidente dei comuni rivieraschi) salutano e ringraziano i presenti e tutti gli Enti e le associazioni che hanno contribuito alla riuscita del progetto.

Raffaele Cattaneo, Assessore Ambiente e Clima Regione Lombardia, introduce la riunione, il cui scopo è illustrare le azioni attivate e i risultati ottenuti nel secondo anno di attività, sulla base di quanto previsto dal Programma di Azione, sottolineando il fatto che i risultati raggiunti sono dovuti ad un lavoro corale. L'accordo è stato firmato il 14 aprile 2019 e da allora si sono susseguiti gli incontri del comitato di coordinamento e della segreteria tecnica e si è lavorato con il contributo di tutti: Regione, Provincia, tutti i comuni, ARPA, ATS, Ufficio d'Ambito, ALFA, le strutture di ricerca (CNR e Università dell'Insubria), la Sovrintendenza, Camera di Commercio, la cooperativa dei pescatori, il consorzio utenti acque del Bardello e le associazioni che hanno aderito. La partecipazione di tutti i soggetti ha permesso di portare avanti le 6 macro-linee di lavoro.

Precisa altresì che il lago di Varese è il bacino più monitorato d'Italia, probabilmente di tutta Europa e i dati che sono a disposizione mostrano una condizione in continuo miglioramento.

Da quando è partito il progetto, sono stati raccolti i primi frutti: è stato effettuato da parte di ALFA il monitoraggio delle reti fognarie e sono state tolte dal lago oltre due tonnellate di fosforo.

Informa, inoltre, che la riunione del comitato di coordinamento prevede anche l'approvazione della modifica al testo dell'AQST e al Programma d'Azione per quanto riguarda l'adeguamento alle modifiche normative regionali (L.R. 19/19 e R.R. 6/20) e il prolungamento del programma d'azione per tutto il 2023.

Daniele Magni, Direzione Generale Ambiente e Clima di Regione Lombardia, presenta una ricognizione precisa e puntuale sugli avanzamenti delle macro-azioni del Programma d'azione.

L'attività di monitoraggio del lago di Varese, del fiume Bardello e del Lago Maggiore procede regolarmente; oltre al monitoraggio istituzionale sono presenti due boe limnologiche sul lago Varese e sul lago Maggiore, che permettono di raccogliere dati con frequenze temporali molto ridotte. I dati che si stanno raccogliendo dimostrano una situazione di leggero miglioramento, in quanto la concentrazione del fosforo, che negli anni '80 era di circa 400 microgrammi per litro è arrivata a 70/80 microgrammi per litro nell'ultimo decennio e a circa 60 nel 2021; informa circa i positivi dati sulla balneazione.

Il Programma d'Azione si compone di 6 macro-azioni, 13 azioni e 42 attività, la conclusione è prevista a dicembre 2023, il budget complessivo è di 12,5 M € (di cui 10 M€ finanziati da parte di Regione Lombardia).

La *riattivazione dell'impianto di prelievo ipolimnico (macro-azione C)*, il cui obiettivo è la riduzione dei carichi interni e dei tempi di recupero della qualità delle acque, ha permesso nel 2020 (primo anno sperimentale di riattivazione) di asportare 2 ton di fosforo e 18 ton di azoto e, da aprile 2021 ad oggi, già 1,5 ton di fosforo e 12 di azoto.

I risultati del monitoraggio mostrano una buona efficienza dell'impianto nell'asportare sostanze inquinanti senza particolari problemi legati all'impatto sul fiume Bardello o alle emissioni di odori.

Nei prossimi mesi l'impianto verrà implementato con:

- installazione di impianto fotovoltaico per limitare i consumi di energia elettrica,
- installazione di un sistema di eiettori venturi per aumentare l'ossigenazione e la qualità delle acque in uscita,
- inserimento di 2 nuovi scarichi delle acque ipolimniche per aumentare l'efficienza dell'impianto,

- installazione di un sistema di automazione per ottimizzare la gestione dell'impianto.

Per quanto riguarda la Macro-azione A – miglioramento del reticolo fognario del bacino del lago di Varese – è previsto un budget di 8.680.000,00 € per la riduzione dei carichi esterni.

Alfa ha effettuato un rilievo fognario di circa 630 km, pari al 80% delle reti dell'agglomerato di Gavirate e il 65% del totale dell'appalto.

Si è conclusa l'installazione di misuratori qualitativi e quantitativi su 4 sfioratori, i cui dati non mostrano situazioni particolarmente critiche dal punto di vista dei risultati.

Si è conclusa la progettazione dell'intervento di costruzione della vasca di laminazione lungo il collettore a sud, nel comune di Galliate Lombardo, la cui realizzazione dovrebbe partire a settembre 2021.

Per quanto riguarda i rilievi nel comune di Barasso per l'eliminazione dello scarico fognario, i lavori dovrebbero essere realizzati negli anni 2022-2023.

Nei prossimi mesi saranno implementati gli interventi nel settore fognario ed effettuato il monitoraggio delle portate, così come sono previsti interventi di manutenzione straordinaria e di potenziamento della rete fognaria.

Paolo Mazzucchelli, presidente di Alfa, precisa che i sistemi fognari esistenti non sono adeguati a gestire gli afflussi che si verificano in presenza di forte precipitazioni, che provocano l'afflusso nei fiumi e nei laghi di acque non trattate. E' fondamentale che tutti i cittadini migliorino le proprie abitudini quotidiane per contenere il cambiamento climatico e le conseguenze nei corpi idrici.

Macro-azione D: tutelare le aree protette e sviluppare forme di utilizzo sostenibile delle acque.

E' previsto lo sviluppo di una navigazione elettrica, supportata dalla realizzazione di colonnine elettriche per la ricarica dei natanti. L'attivazione del servizio di navigazione turistica elettrica sperimentale potrebbe essere attivato già da questa estate.

Nei prossimi futuro inizierà la stesura del piano di gestione della ZPS "Lago di Varese".

Macro-azione E – comunicazione, l'obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza dei cittadini sulle azioni intraprese e sensibilizzarli sulle tematiche ambientali.

A causa della pandemia, non è stato possibile sviluppare particolari azioni di comunicazione.

L'esperienza dell'AQST è stata dalla biennale di architettura di Venezia 2021, come strumento innovativo di risanamento ambientale all'interno del Padiglione Italia.

Il prossimo 23 ottobre l'incontro dell'AQST sarà effettuato con diretta presso il Padiglione Italia alla Biennale di architettura di Venezia e in collegamento streaming sui canali della Biennale.

Inoltre da settembre partiranno dei corsi (finanziati sia con fondi FSE, che all'interno del progetto life Gestire 2020) sia per dipendenti pubblici ma anche per altri soggetti, per aumentare la conoscenza e la sensibilizzazione sulle tematiche del lago.

Macro-azione F – valorizzazione della zona sponale e della pista ciclabile

A dicembre 2020 è stato sottoscritto un accordo tra Regione Lombardia, Camera di Commercio di Varese e Politecnico di Milano per sviluppare un progetto di inquadramento territoriale/paesaggistico sulle sponde del lago, che si concluderà con una serie di cartografie e documenti che verranno redatti entro la fine del 2021.

Seguono poi una serie di relazioni di approfondimento di tematiche specifiche:

Pietro Genoni, di ARPA Lombardia, illustra le attività di monitoraggio effettuate sul lago.

Sono state installate due boe limnologiche da più di un anno per l'acquisizione di dati chimico fisici e di dati meteorologici; una si trova nel punto più profondo del lago di Varese e l'altra a 1 km dall'ingresso del Bardello nel Lago Maggiore.

Sono stati posti dei sensori di temperatura a diverse profondità nel lago di Varese, che indicano come, durante i periodi più caldi, il lago si stratifica, per cui le acque hanno temperature più alte in superficie e più fredde in profondità; quando si ristabiliscono le temperature il lago si riossigena, ma ciò mette in circolo più fosforo.

Il monitoraggio chimico ha visto uno sforzo di rilevamento molto importante; le ultime rilevazioni indicano una presenza di fosforo pari a 65 mcg/l, in diminuzione.

Per quanto riguarda le sostanze contaminanti, l'unica sostanza rilevante è il PFOS.

E' stata fatta una verifica sulla fauna ittica, nello specifico sul persico reale e sul gardon per la presenza di DDT, PCB e non sono stati verificati valori rilevanti.

Elena Tettamanzi, di ATS Insubria, illustra le attività di monitoraggio legate alla balneazione.

Le analisi microbiologiche e algali sono state estese dagli storici 3 punti ai 5 attuali: Gavirate, Biandronno, Cazzago, Bodio Lomnago e Varese (Schiranna) una volta al mese; i risultati mostrano che la quantità di batteri in acqua non ha mai superato i limiti stabiliti per la balneabilità.

Presenta un focus sulla situazione a Gavirate: l'analisi batteriologica per escherichia coli ed elicobatteri mostra che in questi anni non è stata superata la soglia prevista per la balneabilità;

L'analisi delle alghe tossiche, in particolare cianobatteri che potrebbero essere dannosi per la salute, ha mostrato solo uno sfioramento, subito rientrato, del limite per balneabilità;

Il vero rischio è l'eventuale presenza di tossine, che però non hanno mai superato il limite per la balneabilità e spesso sono state inferiori ai limiti per la potabilità.

Le rilevazioni degli altri punti sono tutte simili e in ogni punto di rilevamento non si sono mai superati i valori limite.

Informa che in futuro saranno effettuate correlazione dei dati tra ARPA e ATS e introduzione di eventuali monitoraggi in continuo per integrare il sistema di allerta.

Paolo Mazzucchelli, Presidente di ALFA, illustra le attività svolte sul servizio idrico integrato.

E' stato effettuato il rilievo topografico del sistema fognario: raggiunto l'80% dell'agglomerato di Gavirate, in cui gravitano tutti i comuni del bacino del lago. Entro la fine dell'anno dovrebbe essere completata l'attività. Il rilievo topografico viene fatto distinguendo le acque bianche da quelle nere; i depuratori sono fatti per depurare le acque nere, purtroppo al depuratore arrivano delle acque diluite (che contengono anche acque bianche) che sovraccaricano il lavoro del depuratore.

Da uno studio dei carichi sfioranti in tempo di pioggia dagli sfioratori fognari è emerso che i sistemi fognari, elemento comune in tutta Europa, non sono stati pensati per gli eventi temporaleschi estremi attuali. Il problema principale è valutare quali e quante sostanze vengono riversate a lago dagli sfioratori quando entrano in funzione ed eliminare il più possibile tale impatto.

Illustra inoltre le future attività che verranno implementate nel 2022-2023, ovvero:

- Aggiornamento della modellazione idraulica redatta da Società Lago
- Monitoraggio delle portate ai fini della successiva redazione del Piano di Riassetto dell'agglomerato presente nel bacino del Lago di Varese
- Manutenzione straordinaria rete fognaria comuni lacustri del Lago di Varese per la riduzione delle acque parassite
- Potenziamento del Servizio Fognatura per una maggiore copertura del sistema fognario nei comuni lacustri del Lago di Varese non serviti

Si apre poi una fase di dibattito e di discussione con i presenti.

On. Matteo Bianchi, deputato, ricorda che l'attività, che si porta avanti dagli anni 80, ha raggiunto punti di equilibrio e di sinergia portando ad una importante collaborazione, che ben si concilia con le tematiche dell'attenzione al tema dell'ambiente portate avanti dal governo e dall'UE.

Il territorio deve essere valorizzato, e il lago di Varese è un punto di forza. È importante valorizzare il lavoro dei tecnici per migliorare la salute del lago e renderlo più attrattivo anche a livello turistico.

Roberto Cenci, consigliere regionale, ringrazia l'assessore Cattaneo, il presidente Fontana e il consigliere Monti per quanto stanno facendo, perché si sta realizzando un sogno per cercare di far ritornare a vivere questo meraviglioso lago; la strada intrapresa sta proseguendo molto bene.

Dino de Simone, Comune di Varese, informa che per quanto riguarda la navigazione elettrica, c'è stato un arresto nel periodo covid; da poco è stata ripresa la questione, con la realizzazione di un punto di ricarica elettrica all'Isolino Virginia. Si sta lavorando, all'interno della Macroazione F, per individuare quali pontili elettrificare, per i quali si dovranno reperire delle risorse economiche.

Mauro Temperelli, Segretario Generale della Camera di Commercio di Varese, ribadisce l'impegno della Camera di Commercio per la valenza che ha un lago balneabile, per le imprese esistenti e per quelle che potranno nascere quando l'obiettivo verrà raggiunto. I dati dicono che anche solo nella parentesi di apertura dello scorso anno ci sono stati ottimi riscontri di turismo interno/italiano.

Tema di estremo interesse per il futuro e di benessere per il nostro territorio.

Luciano Puggioni, sindaco di Bardello rivolge ringraziamenti a Regione Lombardia e, in particolar modo, all'Assessore Cattaneo, per l'ottimo lavoro che si sta sviluppando.

Marco Ribolzi, Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Varese, condivide pienamente il lavoro, a suo avviso troppo poco pubblicizzato. Chiede che oltre a informare sull'inquinamento fisico, chimico e microbiologico, si tratti anche il problema dell'inquinamento biologico e della presenza di specie alloctone invasive.

L'assessore Cattaneo risponde che nella giornata odierna non è stato approfondito l'argomento, ma che è ricompreso nelle attività dell'AQST.

Emanuele Monti, consigliere regionale, ricorda che da tanti anni si parla della riqualificazione del lago. Nel 2018 c'è stato il cambio di passo, con un intervento economico importante da parte di Regione Lombardia, che ha dimostrato la volontà di intervenire. Scelta arrivata dal Consiglio regionale e sviluppata con l'AQST. Il lavoro comune e sinergico è stato fondamentale.

Sfide da portare avanti: arrivare all'obiettivo e pensare alla governance del territorio lacustre in seguito alla balneabilità del lago.

Di chi sarà la governance del sistema lago? L'AQST potrebbe essere una buona risposta.

Sarà necessario trovare risorse per il rilancio del territorio; è necessario cercare di dare uno sviluppo al territorio che abbia i piedi saldi sul terreno.

Katia Accossato, Politecnico di Milano, ricorda come il Politecnico di Milano stia collaborando all'interno della macroazione F e che in futuro sarà possibile mostrare un progetto con una visione ben precisa.

Si è all'inizio di un lavoro molto complesso, gestito da una regia unitaria, per valorizzare i punti storici alle sponde. Nel masterplan si cercherà di dare forma alle idee che si raccolgono parlando con le persone e attraverso tavoli di lavoro con gli amministratori e le associazioni.

Valentina Minazzi, Legambiente, concorda sul fatto che l'importante lavoro che è stato fatto porta a dei risultati positivi per tutta la comunità. Anche il lavoro di "pungolo" svolto da parte delle associazioni ha avuto un ruolo positivo, dando voce alla società civile.

Avere delle acque pulite nel lago è un punto di partenza, ma è fondamentale tenere in considerazione la qualità ambientale.

Anche per lo sviluppo futuro non bisogna dimenticare che il lago di Varese è un'area protetta.

Gianfranco Zanetti, Presidente Cooperativa dei Pescatori, dice che da anni si sogna di avere un lago migliore, sperando che sia la volta buona, per lasciare alle generazioni future la possibilità di vivere il lago come è stato vissuto dalle persone più anziane. Ringrazia tutti per gli Enti coinvolti.

L'assessore Cattaneo propone ai pescatori, in qualità di sentinelle del lago, di comunicare tempestivamente eventuali aumenti delle fluorescenze algali, per mantenere la situazione sotto controllo.

In conclusione, il Comitato di Coordinamento APPROVA all'unanimità l'adeguamento alle modifiche normative regionali (L.R. 19/19 e R.R. 6/20) e il prolungamento del programma d'azione al 2023.

Il prossimo Comitato di Coordinamento è previsto il 23 ottobre con il collegamento alla biennale di Venezia.

I lavori si concludono alle ore 12.20.